I consiglieri diventano cuochi A servizio della Casa Enrico

Albiolo

Iniziativa di solidarietà nella comunità sociosanitaria che ospita persone con disabilità

Giunta e consiglieri insieme nel nome dell'inclusione

Il consiglio comunale per un giorno si è trasferito in Casa Enrico non per deliberare progetti e provvedimenti. Ma per "delibare", cioè per cucinare sul posto e gustare le vivande insieme ai ragazzi e alle ragazze della Comunità socio- sanitaria gestita dalla Cooperativa sociale Agorà come altre in zona.

Alle dieci persone che vivono come in famiglia nella Casa dedicata al calciatore **Enrico Cucchi** (scomparso nel 1996 all'età di trent'anni a causa di un melanoma) si sono unite le sei persone che abitano nell'adiacente Casa di Guido e con gli operatori e i volontari di "Volagorà" hanno accolto il sindaco **Mario Bernasconi**, il vicesindaco **Antonio Alberton**, l'assessore **Fernando Lamorgese**, i consiglieri di maggioranza **Gabriele Perri** e **Vania Targa**, un amico che dà una mano, **Salvatore Grasso,** e i consiglieri di minoranza **Roberto Clerici** e **Rodolfo Civelli.**

In impeccabile grembiule, tutti al lavoro per la grigliata a base di würstel e salamelle con il contorno di patatine e gran finale, due torte, una preparata da una volontaria. Condimenti: racconti, risate e grandi applausi reciproci.

«Un'iniziativa semplice, ma dal grande valore simbolico – ha detto il sindaco – Cucinare per chi ogni giorno vive in Comunità è un segno di cura e di attenzione da parte dell'amministrazione comunale che dice no all'assistenzialismo, sì all'inclusione».

Poi il vicesindaco ha sottolineato che «Casa Enrico e Casa Guido sono parte viva di Albiolo: cucinare e pranzare insieme sono segno di condivisione».

Rodolfo Civelli, già sindaco, ha apprezzato l'iniziativa ed ha affermato che negli anni precedenti l'amministrazione aveva organizzato momenti di inclusione con attività sportive e sociali.

La grigliata ha avuto un seguito: un giovane di Casa Enrico si è candidato come volontario civico. Neppure un indugio da parte del consiglio comunale in versione cuciniere. Ha accettato all'istante la candidatura e 48 ore dopo il giovane era già intento a curare il verde pubblico. Con reciproca emozione. **Maria Castelli**